

# CULTURA E SPETTACOLI

E-MAIL: spettacoli.mn@gazzettadimantova.it

IL LIBRO

## Quella volta che Mantova processò Enzo Ferrari

Dal Monte ripercorre le vicende che seguirono la tragedia di Guidizzolo del '57. Il Drake rischiava una condanna e l'azienda del Cavallino una fine prematura

**D**omani alle 18 verrà presentato al teatro Bibiena il romanzo di Luca Dal Monte "Ferrari. Presunto colpevole". È il 12 maggio 1957, Mille Miglia, km 21 della provinciale Bresciana: la Ferrari guidata dal marchese spagnolo Alfonso De Portago esce di strada e uccide nove spettatori, cinque sono bambini. Muoiono anche il pilota e il suo co-équipier, l'americano Edmund Nelson. La gara non viene sospesa. Divampano le polemiche. La corsa sarà abolita. Si cerca un colpevole, individuato in Enzo Ferrari. «Mi interessava la storia del processo che subì dopo l'incidente di Guidizzolo. Avvertivo il desiderio di saperne di più, di andare fino in fondo».

Viene aperta un'indagine. Le conclusioni della prima commissione di periti incaricata dal tribunale di Mantova rischiano di mandare Ferrari in carcere e decretare la fine della sua azienda. Ferrari viene incriminato per omicidio colposo plurimo. Prende posizione anche la Chiesa: "L'Osservatore Romano", organo d'informazione del Vaticano, accusa Ferrari di essere un «Saturno ammodernato che divorcia i propri figli», per figli si intendono i piloti. Gli vengono ritirati passaporto e patente.

Toccato nel profondo dalla tragedia, Ferrari passa al contrattacco. Ha 59 anni, fa quadrato, continua a credere in un esito positivo. «Nella vita ho imparato che bisogna fare come i cani: leccarsi le fe-



Enzo Ferrari con Gianni Cancellieri nel 1981

rite e andare avanti», sono le sue parole. «Il processo a Enzo Ferrari - dice Dal Monte - è una parte poco nota della sua straordinaria esistenza. Ma è di fondamentale importanza. Se fosse stato condannato, con ogni probabilità oggi non ci sarebbe un'azienda di berlinette chiamata Ferrari. Così come non ci sarebbe la Ferrari in Formula 1. Pensate a un mondo senza le automobili Ferrari che sono da sempre il sogno di così tante

persone, e a una Formula 1 senza la "Rosse" di Maranello. A causa di questo processo celebrato a Mantova, la straordinaria avventura di Enzo Ferrari e della Ferrari corse il serio rischio di finire tra la fine degli anni '50 e l'inizio dei '60».

Colpiti dalla tragedia, i mantovani dimostrano tutto il loro cuore: «Non solo non cercano colpevoli - dice Dal Monte - ma addirittura si stringono attorno ai piloti co-

si come alle vittime dell'incidente. Basti pensare che i funerali solenni, nella chiesa parrocchiale di Guidizzolo, vengono celebrati insieme tanto per le vittime quanto per i piloti. Tutti accomunati nel dolore. A Guidizzolo quel giorno non c'erano vittime e carnefici. C'erano soltanto vite spezzate nel fiore degli anni. Lo sappiamo: cinque delle vittime erano bambini. Eppure, la gente vuole che i funerali di quei bimbi si celebrino insieme a quelli dei piloti».

Il libro di Dal Monte, edito da Cairo, è di 320 pagine (28 riproducono documenti e fotografie) e costa 18,50 euro.

**L'appuntamento con la presentazione è domani pomeriggio alle 18 al teatro Bibiena**

In un susseguirsi di emozioni, si legge come un legal thriller: attinge ai documenti originali del processo consultati per la prima volta nella loro interezza. «Sono debitoro verso l'Archivio di Stato di Mantova, che mi ha accolto e mi ha dato la possibilità di esaminare tutti i documenti del processo» dice l'autore. Con lui, al Bibiena domani alle 18 interverrà Danilo Castellarin, giornalista e storico di automobilismo sportivo. Seguirà un rinfresco nella vicina Galleria nazionale dei Vigili del fuoco. —

GILBERTO SCUDERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI

## Il cinema accende la città: da domani gli Incontri Fice. Primo ospite: Bisio

Sarà Claudio Bisio, uno dei personaggi più amati del cinema e dello spettacolo, il primo ospite d'eccezione degli Incontri del Cinema d'Essai, organizzati dalla Fice - Federazione Italiana dei Cinema d'Essai a Mantova da domani a giovedì.

Bisio inaugurerà la manifestazione domani alle 21 alla Multisala Ariston presentando il suo esordio alla regia, "L'ultima volta che siamo stati bambini", film proposto agli accreditati e al pubblico con ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. I biglietti saranno in distribuzione da oggi al cinema. Quella di Bisio è una delle tante anteprime gratuite per Mantova ai cinema Ariston, Carbone e Mignon. Gli altri titoli proposti: "L'anima in pace" di Ciro Formisano con Donatella Finocchiaro (entrambi presenti al Mignon martedì); il film argentino in 2 parti "Trenque Lauquen" di Laura Citarella, apprezzato nella sezione Orizzonti di Venezia 79, proposto integralmente con un rinfresco nell'intervallo, martedì al Carbone; il documentario "Gorgona" di Antonio Tibaldi, che sarà collegato con il pubblico del Carbone nel pomeriggio di mercoledì; "20.000 specie di api" di Estibaliz Urresola Solaguren con Sofia Otero; "Anna" di Marco Amenta, apprezzato alle ultime Giornate degli Autori veneziane; il brasiliano "Deserto particolare" di Aly Muritiba; "Dirty difficult dangerous" del libanese Wissam Charaf; il documentario tedesco "The North drift" di Steffen

Krones e due film d'animazione: la proposta per i più piccoli "Yuku e il fiore dell'Himalaya" di Arnaud Demuyneck e Rémi Durin, e la nuova edizione digitalizzata di "Persepolis" di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud.

Paolo Protti, titolare della Multisala Ariston e storico promotore di questa manifestazione, sottolinea «l'occasione di incontrare e ascoltare i premiati nella serata dei Premi Fice al Bibiena in programma mercoledì alle 19,30». I premiati 2023 saranno Matteo Garrone, Marco Bellocchio, Ficarra e Picone, Micaela Ramazzotti, Barbara Bobulova, Leonardo Maltese, Andrea Di Stefano, Francesca Calvelli, e il produttore Carlo Cresto-Dina.

**In arrivo anche Micaela Ramazzotti e Donatella Finocchiaro**

«È forte impatto l'impatto culturale ed economico che questa manifestazione esprime - ha osservato Protti - Due eventi collaterali di grande interesse si sono aggiunti ad arricchire il programma, creando l'occasione di incontri diretti con i protagonisti del cinema».

I due eventi collaterali sono in programma alla Multisala Ariston mercoledì 4 alle 18 con Micaela Ramazzotti che presenterà il suo "Felicità" e alle 21.15 Garrone presenterà "Io capitano". —

ASSOCIAZIONE 4'33"

## Witchess: quattro donne sul palco. Performance interdisciplinare

Oggi alle 18 appuntamento al Teatro Magro. Dalle opere di scrittrici femministe prende il via un'azione artistica contro il patriarcato

Oggi alle 18 la musica dell'associazione 4'33" torna sul palco del Teatro Magro con un evento speciale in collaborazione con l'Associazione musica.org di Treviso.

W.I.T.C.H.E.S.S. (Womxn

Implement The Creation of Harmonious Ecosystems of Selfless Species) è un progetto interdisciplinare che unisce letteratura, danza e musica, nato dalla collaborazione fra la batterista Francesca Remigi, la chitarrista Silvia Cignoli, la cantante Andrea Silvia Giordano e la ballerina Clotilde Cappelletti.

Partendo da alcune opere di scrittrici femministe contemporanee (Silvia Federici,

Chimamanda Ngozi Adichie e altre), il quartetto costruisce una performance con l'obiettivo di immaginare una realtà libera da patriarcato e modelli di genere predefiniti, partendo dalla rielaborazione di alcune tematiche quali la caccia alle streghe, la segregazione razziale, il capitalismo concepito come ostacolo alla sopravvivenza delle minoranze etniche e di genere, l'integrazione delle comu-

nità LGBT+.

Grazie alla realizzazione di una residenza artistica al Museo Civico JMuseo di Jesolo, sostenuta dall'associazione musica.org, la formazione avrà modo di mettere insieme le diverse forme artistiche (letteratura, movimento e sonorità elettroacustiche ed elettroniche) in un flusso armonico in grado di portare l'ascoltatore in uno spazio creativo libero e privo di confini estetici.

Il concerto inizierà alle 18, l'ingresso costa 15 euro (gratuito per gli studenti del Liceo Musicale). Per ulteriori informazioni è possibile contattare via email l'indirizzo associazionequattrotrinta3@gmail.com (329-4766850). —



La chitarrista Silvia Cignoli